

Parola	Descrizione	Deriva dal
(nom.nov.)	un nome già stabilito. Un taxon designato con un nome nuovo ha per tipo lo stesso taxon nominale designato col nome sostituito.	nuovo
Nomen nudum (nom.nud.)	Un nome che se pubblicato prima del 1931 non è conforme all'art.12 del CNZ (ovvero l'istituzione della nuova specie o genere non è accompagnata da una descrizione o indicazione), o se pubblicato dopo il 1930 non è conforme all'art. 13 (ovvero non viene data descrizione delle differenze etc.) Un nomen nudum non è disponibile e può essere reso disponibile più tardi per lo stesso concetto o uno differente, nel qual caso prende l'autorità e la data dell'atto di istituzione, non da ogni precedente pubblicazione come nomen nudum.	<i>latino</i> : nome nudo
Nomen nullum (nom.null.)	Può trattarsi di una ortografia scorretta o per altro motivo non giustificato.	<i>latino</i> : nome nullo
Nomen oblitum (nom.obl.)	Denominazione valida ma "estinta" dal punto di vista tassonomico, poiché mai applicata o in qualche modo di impiego inauspicabile.	<i>latino</i> : nome dimenticato
Nomen provisorium (nom.prov.)	È proposto provvisoriamente in attesa di una prossima utilizzazione.	<i>latino</i> : nome provvisorio
Nomen reiectum (nom.reic.)	Nome ufficialmente respinto per effetto della disposizione corrispondente del CINZ o di una sua decisione.	<i>latino</i>
Nomen vanum (nom.va.)	Nome inutile.	<i>latino</i>
Nomenclatura binominale Nomenclatura binaria	Sistema di ordinamento tassonomico applicato da Linné per nominare gli essere viventi o fossili, consistente in una designazione da un nome generico e da un nome specifico.	
Non binominalis (non bin.)	Si tratta di nome di specie designato con un solo vocabolo e pertanto in disaccordo con le vigenti norme di denominazione.	<i>latino</i> : non binominale
Notum	La superficie dorsale dei nudibranchi, viene chiamata anche dorso.	
n.sp.	Abbreviazione di nuova specie.	<i>latino</i> : novae species

Parola	Descrizione	Deriva dal
Nucleo	È il primo mezzo giro della protoconca e in molte specie è indispensabile per la determinazione, oppure la parte centrale dell'opercolo.	<i>latino</i> : nucleus= nocciolo
Nudibranchi	Conchiglia assente; corpo secondariamente a simmetria bilaterale; cavità palliale assente; ctenidio assente; respirazione mediante branchie filamentose o fogliacee variamente disposte, oppure cutanea; osfradi assenti, compensati dal piano posteriore di tentacoli cefalici specializzati in organi olfattori (rinofori); sistema nervoso concentrato cefalicamente.	
O		
o.d.	Abbr. di original designation: indica che l'olotipo attuale è della medesima specie di quello eletto originariamente come tale.	<i>inglese</i>
Odontoforo	Lingua faringea dei molluschi che porta la radula, composta da numerose file di piccoli denti cornei. L'odontoforo è protrattile e gratta il substrato effettuando un rapido movimento di va-e-vieni.	<i>greco</i> : odoûs, odontós=dente, phoréo
Oligo...	Prefisso che viene usato per indicare organismi che tollerano solo piccole quantità di una certa sostanza.	
Oligoalini	Organismi che sopportano solo piccole quantità di sale.	
Oligotrofi	Ambienti poveri di sostanza organica. Gli organismi che vivono in tale ambiente non devono subire né un eccesso di materia organica (che potrebbe portare alla sedimentazione di fanghi putridi inadatti alla vita) né una carenza di materiale organico che porti alla carestia.	<i>greco</i> : olígos= poco e tréphos=alimentare
Olopelagico	Organismo pelagico che passa la sua vita dentro determinate aree di acqua.	<i>greco</i> : hòlos= tutto, e pélagos = mare
Olotipo	L'esemplare selezionato, descritto e illustrato come esemplare tipo di una specie al momento della sua istituzione.	<i>greco</i> : hólos= tutto e typos= tipo, modello
Ombelico	Nei Gasteropodi, la cavità o depressione formata	<i>latino</i> : umbilicus

Parola	Descrizione	Deriva dal
	alla fine della columella e delimitata dall'ultimo giro, dal labbro basale e dalla columella stessa (labbro interno). Può essere largamente aperto e profondo, parzialmente riempito dal funicolo o sovrastato dalla callosità parietale. In Tectonatica e in alcune specie di Policines l'ombelico può essere completamente chiuso da un tampone calloso.	
Ombrella	La porzione subcircolare delle meduse che presenta questa forma. Ha un'importante funzione nello spostamento di questi celenterati.	
Omodonti	Con denti tutti uguali.	
Omonimo	Ciascuna delle due identiche denominazioni indipendentemente per due specie differenti.	
Ooteca	Nome usato per il nicchio del genere Argonauta, letteralmente significa contenitore di uova.	<i>greco</i> : oothéke=ovaia
Opera citata (Op.cit.)	Termine usato per evitare la ripetizione di una referenza bibliografica.	<i>latino</i>
Opercolato	Provvisto di opercolo.	
Opercolo	Piastra, placca calcarea o cornea, secreta dal piede di molti Gasteropodi. E' praticamente la porta di casa che chiude l'apertura quando l'animale è ritirato nella conchiglia, non è presente in tutte le specie, ma dove è presente è caratteristico per ognuna di esse. Può essere corneo (è formato dello stesso materiale delle unghie e se umido ha una certa elasticità) come nella maggior parte dei Gasteropodi o calcareo (formato da carbonato di calcio, è solido e indeformabile) come nel genere Natica e nella famiglia Turbinidae. Esso ha anche una certa funzione sussidiaria nella cattura della preda o nella deambulazione (come Strombidae). Il valore scientifico di un esemplare si accresce se esso è conservato con l'opercolo intatto, che è spesso, in alcune famiglie, tipo Naticidae e Turbinidae, un elemento di grande importanza per l'identificazione della specie.	<i>latino</i> :operculum=tappo
Opisthobranchia	Molluschi a conchiglia spiralata, ovoide, cilindrica, patelliforme, a cono allungato e simmetrico, di forma varia, ridotta, inclusa nel mantello e spesso as-	<i>greco</i> : ópisthen=dietro e branchia=branchia

Parola	Descrizione	Deriva dal
	<p>sente. Il corpo è in rapporto con la forma della conchiglia, con massa viscerale più o meno prominente, quando la conchiglia è assente.</p> <p>La testa è sormontata da un disco cefalico, in alcune forme, spesso provvista di tentacoli e rinofori. Il piede è del tipo prosobranco o slargato in parapodi laterali e spesso differenziati in lobi natatori, ma può essere anche molto ridotto. Il mantello è semplice e può ricoprire più o meno la conchiglia. La cavità pallaeale è vasta ed in essa possono trovare posto uno ctenidio, l'ano, il foro escretore. Le branchie possono essere rimpiazzate da formazioni che svolgono le stesse funzioni. La respirazione spesso può essere cutanea. Il cuore è posto davanti alla branchia ed è costituito da un ventricolo ed una orecchietta. Sono animali ermafroditi insufficienti. Conducono vita bentonica o pelagica; quasi sempre in acque marine, pochi in acque salmastre. Comprendono 12 ordini.</p>	
Opistocline	Si dice di linee di accrescimento o coste che sono inclinate rispetto all'asse della conchiglia, da destra verso sinistra.	<i>greco</i> : ópisthen=dietro e klinó=inclinato
Orbicolare	Si riferisce alla forma più o meno circolare della conchiglia (p.e. Codakia orbicularis).	<i>latino</i> : orbicular= rotondo, circolare
Ordine	In biologia, entità sistematica che, nella scala gerarchica della classificazione zoologica e botanica, è situata fra la classe e la famiglia che ne fa parte.	
Orecchia Orecchietta	In alcuni Bivalvi (Pectinidae) le espansioni a forma di pinna ai lati dell'umbone.	
Orizzonte	È una suddivisione verticale di un piano che può essere presente localmente.	
Ornamentazione	La scultura della superficie, escluse le linee di accrescimento.	
Ornamenti esterni	Nelle conchiglie dei bivalvi possono essere concentrici e radiali. I primi sono concentrici all'umbone e subparalleli al margine ventrale, costituiti da linee e strie di accrescimento, pieghe e solchi più o meno sporgenti o profondi. Gli ornamenti radiali si dipartono invece dall'umbone; sono costituiti da	

Parola	Descrizione	Deriva dal
	<p>costelle, coste più o meno prominenti, acute o arrotondate, separate da solchi di profondità e larghezza estremamente variabile. Possono essere perenti file di protuberanze, spine, tubercoli e nodi.</p> <p>Nelle conchiglie dei gasteropodi si osservano linee di accrescimento più o meno parallele all'asse, coste, rughe, varici; gli ornamenti spirali decorrono parallelamente alla sutura e includono strie, solchi, cordoni, nastri, bande, carene. Sulle conchiglie di bivalvi e di gasteropodi possono, infine, coesistere rilievi assiali e spirali con formazione di una struttura a reticolo: questa ornamentazione è detta cancellata.</p>	
Ortoclina	Si dice di linee di accrescimento o coste che sono parallele all'asse della conchiglia.	<i>greco</i> : orthós=perpendicolare, klíno=inclinato
Oscillanti	Se hanno possibilità di ondeggiare all'intorno di un punto di fissaggio (Mytilus, Pteria, Pinctada).	<i>latino</i> : oscillare
Ostradio	Organo di senso che si trova nella cavità palliale dei molluschi, per lo più in prossimità delle branchie e che ha probabilmente una funzione olfattoria e gustativa.	<i>greco tardo</i> : osphradion = olfatto fine
P		
Pagurata	Si dice di conchiglia occupata da un paguro, dopo la morte del mollusco.	
Paguro	Crostaceo simile a un gambero, con ventre privo di corazza che vive all'interno di conchiglie vuote di Gasteropodi.	
Palleale	Relativo al mantello dei bivalvi.	<i>latino</i> : pallium= mantello
Pallio	Ripiegatura cutanea che riveste il corpo dei molluschi e ne secerne la conchiglia.	<i>latino</i> : pallium= mantello
Palpi	Estroflessioni più o meno sviluppate situate attorno alla bocca e con funzione tattile.	
Panmissia	Possibilità effettiva di incrocio fra tutti i membri di una comunità. La panmissia caratterizza le po-	

Parola	Descrizione	Deriva dal
	<p>popolazioni. In altri termini, nell'ambito di una popolazione (che è una parte della specie; nel caso di specie ad areale molto ridotto la popolazione può coincidere con la specie) ciascun maschio può fecondare ciascuna femmina e, viceversa, ciascuna femmina può essere fecondata da ciascun maschio. Questo fa sì che le popolazioni siano abbastanza omogenee geneticamente.</p>	
Papille	<p>Espansioni del tegumento che ornano lateralmente il corpo di alcuni opistobranchi, possono essere cilindriche o foliacee</p>	<p><i>latino</i>: papilla= piccolo, mammella, tetta</p>
Papilloso	<p>Coperto di piccole e nette protuberanze chiamate papille (p.e. <i>Plagiocardium papillosum</i>).</p>	
Paralarva	<p>Individuo nello stadio di sviluppo successivo alla nascita che conduce vita pelagica in acque superficiali durante il giorno e che ha un modo di vita nettamente distinto dagli individui in fasi più avanzate del ciclo biologico. (Young & Barman, 1989).</p>	
Paralectotipo	<p>Ogni esemplare rimanente della serie dei sintipi, una volta che sia stato designato il lectotipo.</p>	<p><i>greco</i>: pará=a lato, <i>latino</i>: lecto o lectito=leggere con attenzione <i>greco</i>: typus=tipo</p>
Parassita	<p>Indica un organismo o microrganismo che vive a spese di un altro organismo. L'organismo parassitato è danneggiato dal parassita, ma di solito non fino al punto di ucciderlo (caso in cui si parla invece di predazione).</p>	<p><i>greco</i>: paraxitos = che mangia assieme</p>
Paratipo	<p>Ogni esemplare della serie originaria, una volta che sia stato designato l'olotipo.</p>	<p><i>greco</i>: pará= a lato e typus=tipo</p>
Parentesi ()	<p>Se il nome di un autore e la data di pubblicazione sono incluse in una parentesi significa che la denominazione della specie fu originariamente associata ad un altro genere distinto dall'attuale e che tale genere è stato sostituito con un ordine tassonomico più recente (p.e. <i>Volva rustica</i> Linné, 1758 si inquadra come <i>Columbella rustica</i> (Linné, 1758). Ciò vuol dire che la specie fu inquadrata originariamente in un taxon generico distinto dal suo inquadramento attuale.</p>	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Parietale	Regione o area della parte apicale dell'apertura dei gasteropodi che forma parte del labbro o del labbro interno.	<i>greco</i> : paries= muro, parete
Patelliforme	Conchiglia di forma conica, depressa come una patella.	
Patronimico	Nome che l'autore applica a un taxon di nuova specie in onore o attenzione della persona alla quale ha dato il nome.	<i>greco</i> : patér= padre e ònoma= nome
Pattern	Si indica il complesso di colori presente sulla conchiglia e/o sull'animale. Molti colori non sono colori primari, ma derivati da altri, tipo il verde. "Ovviamente credo che tu ti riferisca al mio post su Calliostoma, per cui cercherò di chiarire: alcuni rossi che si trovano sulla conchiglia dei Calliostomi, non sono dei veri rossi, ma dei lilla/violetti. Così come alcuni verdi esposti alla luce diventano celesti, dimostrando così quale è il colore base da cui derivano, alcuni rossi dei Calliostomi, in ambiente riducente dimostrano di essere in effetti non rossi, ma dei lilla/violetti".	
Paucispirale	Di solito si dice di apice con 1-1,5 giri spirali. In alcuni gruppi era usato per classificare le specie in generi differenti.	<i>greco</i> : paucus= poco, spiral=spirale
Peduncolo	Organo muscoloso dei brachiopodi con cui la conchiglia si fissa al substrato.	
Pelagico	Organismo che vive in alto mare, nuotando o galleggiando. Fa parte del pelagos.	<i>greco</i> : pélagikos=mare
Pelecipode	Bivalve	<i>greco</i> : pèlekus=ascia e poûs, podós=piede
Perforatori	Se vivono scavando substrati solidi (es. Lithodomus).	
Periferico	Che riguarda il bordo esterno. Periferia.	<i>greco</i> : perphéreïn=portare intorno
Perinoto	Piega del mantello ricoperto di squame o spicole calcaree che circonda le piastre dei Chitoni come una cintura.	<i>greco</i> : perí=d'intorno, nótos=dorso

Parola	Descrizione	Deriva dal
Periorale	Termine usato per indicare gli organi che circondano la bocca.	
Periostraco	Strato esterno della conchiglia dei Molluschi. È costituito da conchiolina (una proteina corneificata) e può essere spesso o sottile; talvolta manca del tutto, come quando il mantello riveste interamente la conchiglia anche sulla superficie esterna.	<i>greco</i> : perí = d'intorno, óstrakon = conchiglia
Peristoma	L'area del bordo dell'apertura in un Gasteropode.	<i>greco</i> : perí = d'intorno, stóma = bocca
Pettinibranchi	Vedi Mesogasteropodi	
pH	Indice per misurare il grado di acidità di una qualsiasi sostanza. Il pH neutro è pari a 7, valori minori indicano sostanza acida; superiori a 7 sostanze alcaline.	
Pholadidae	Hanno due valve abbastanza simili, allungate, subcilindriche, che si allargano anteriormente dando loro l'aspetto di piccole ali. Le valve ampiamente beanti lungo il margine anteriore, ed in genere biancastre; la scultura è cancellata-scogliosa. Privi di legamento. Privi anche di denti della cerniera. Dorsalmente alle valve sono presenti delle piccole piastre accessorie. Robusti e adattabili, scavano tane indifferentemente nel legno, nella roccia, nel coralligeno e nei fondali compatti.	<i>greco</i> : pholàs, pholados = che sta in un antro
Piano	È lo spazio verticale del dominio bentico in cui le condizioni ecologiche, dipendenti dalla collocazione rispetto al livello marino, sono sensibilmente costanti o variano regolarmente entro i due livelli critici che segnano i limiti del piano.	
Piastra	Struttura calcarea di forma appiattita; in particolare una delle otto placche calcaree fra loro articolate che compongono la conchiglia dei Poliplacofori.	
Piastra accessoria	Struttura calcarea o cornea secondaria in alcuni bivalvi (p.e. Pholadidae) per proteggere le parti molli.	
Piattaforma continentale	Partendo dalla riva si ha inizialmente un pendio moderatamente declive sino a raggiungere una pro-	

Parola	Descrizione	Deriva dal
	fondità compresa tra i 12 e 350 m (in media 200 m), ad una distanza assai variabile dalla costa.	
Piede	Parte muscolare della zona ventrale dei gasteropodi. E' l'organo preposto alla locomozione, l'infossamento e talora (in alcune specie carnivore) per avvolgere le prede.	<i>latino</i> : pes, pedis
Pieghe	Nei brachiopodi sono degli ornamenti radiali, insieme a coste e costelle.	
Pigmento	Sostanze colorate presenti negli organismi viventi. Negli animali, i pigmenti sono localizzati soprattutto nel tegumento (determinando le caratteristiche colorazioni di pelle, peli, penne, conchiglie, ecc.), ma anche in tessuti e liquidi interni (come sangue e bile). Dal punto di vista chimico si tratta di sostanze molto diverse, con una gamma propria di colori per ogni categoria chimica. I pigmenti più diffusi sono le melanine (con colori dal giallo al rosso, al bruno, al grigio, al nero), tra le quali la melanina della nostra pelle. Nei vegetali, i pigmenti sono contenuti in particolari organi cellulari (i plastidi). Sono rappresentati principalmente dalle clorofille (verdi), dai pigmenti gialli e arancioni a questi accessori (carotenoidi e flavonoidi), cui si devono i colori autunnali, dai tannini delle cortecce e dal vasto gruppo dei pigmenti fiorali (antociani: rossi, violetti, blu; flavoni; gialli). I pigmenti sono composti chimici che riflettono solo certe lunghezze d'onda della luce, assorbendo le altre. La riflessione fa sì che tali pigmenti appaiano colorati, del colore della lunghezza d'onda riflessa. Le lunghezze d'onda che al contrario vengono assorbite sono utilizzate per effettuare la fotosintesi. La presenza di diversi tipi di pigmenti si spiega con la necessità degli organismi fotosintetici di assorbire il maggior numero di lunghezze d'onda possibile, per assicurarsi un quantitativo sufficiente di energia necessaria per la fotosintesi. Ci sono tre classi principali di pigmenti: Clorofilla: pigmenti verdi, sono di tre tipi: - clorofilla "a": è una molecola che rende possibile la fotosintesi, trasmettendo gli elettroni, e quindi l'energia, alle molecole deputate alla produzione degli zuccheri; - clorofilla "b": si trova solo nelle alghe verdi e nelle piante; - clorofilla "c": si trova	

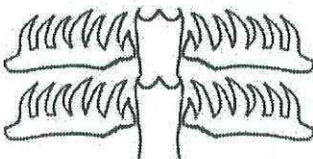
Parola	Descrizione	Deriva dal
	<p>nei Cromisti e nei Dinoflagellati, che sono Eucarioti. Carotenoidi: di solito sono rossi , arancioni o gialli. Non possono passare direttamente l'energia solare al sistema fotosintetico, ma devono trasmettere l'energia assorbita alla clorofilla. Per questo motivo sono chiamati "pigmenti accessori". Tra questi c'è la Fucoxantina, il pigmento che dà la colorazione alle alghe brune e alle diatomee. Ficobiline: sono pigmenti solubili in acqua, si trovano nei Cianobatteri e nelle alghe rosse. Comprendono la Ficocianina e la Ficoeritrina. <i>(Dal sito del Museo di Paleontologia dell'Università di Berkley, California)</i></p>	
Piriforme	<p>Qualunque elemento malacologico che abbia la forma di pera (p.e. Eulima piriformis).</p>	<p><i>latino:</i> pirum= pera e formis=forma</p>
Plancton	<p>Complesso di organismi vegetali (fitoplancton) o animali (zooplancton), che vivono nell'acqua senza contatti con il fondo. Hanno particolari adattamenti che rendono facile il loro galleggiamento: molti sono composti da un'alta percentuale d'acqua (meduse, molte larve di animali acquatici), altri hanno la superficie munita di ciglia, oppure presentano peli, cirri, lamine o altre espansioni. Gli organismi planctonici, particolarmente abbondanti negli strati superficiali, si distribuiscono tuttavia a vari livelli in base all'illuminazione, all'ossigenazione, alla temperatura e compiono migrazioni verticali. Alcuni si lasciano portare dalle correnti, altri si muovono attivamente. Il plancton costituisce il nutrimento di moltissimi animali acquatici, anche di grandi dimensioni (come le balene) e ne condiziona grandemente la distribuzione. Gli organismi del fitoplancton, in particolare, rappresentano i produttori delle catene alimentari negli ecosistemi acquatici.</p>	<p><i>greco:</i> plankton= errante</p>
Planctonici	<p>Organismi pelagici che sono trasportati passivamente dai movimenti delle masse d'acqua.</p>	
Planctotrofia	<p>Il nutrirsi di plancton.</p>	<p><i>greco:</i> plankton= errante e trophé= alimentazione</p>

Parola	Descrizione	Deriva dal
Pleuston	Allude alla navigazione degli organismi che vivono sospesi permanentemente nell'acqua; p.e. specie pelagiche.	<i>greco</i> : pleustikós=atto a navigare
Plica	Piega rilevata, presente per lo più in serie presso la columella o il labbro.	<i>latino</i> : plico=piegato
Plicato	Provvisto di pieghe che originano delle costole spirali.	<i>latino</i> : plico=piegato
Pneumostoma	Nei gasteropodi polmonati è l'apertura che mette in comunicazione il polmone con l'esterno.	<i>greco</i> : pneûmon=polmone e stôma=orifizio
Poli....	Prefisso che indica gli organismi che tollerano grandi quantità di una certa sostanza.	
Poliialini	Organismi che tollerano una grande quantità di sale.	
Poliformico	Applicabile a specie dalle caratteristiche strutturali e cromatiche variabili, indica la presenza di diverse forme.	<i>greco</i> : polýs=numero, abbondante e morphé= forma
Polimorfismo	Si dice di specie con accertata variazione morfologiche degli individui.	<i>greco</i> : polýs=numero e morphé= forma
Poliplacofori	Molluschi anfineuri; corpo per lo più depresso; piede largo con il quale aderisce alle rocce, foggiate a suola; conchiglia presente; cuore con due atri; numerose paia di branchie a forma pennata (ctenidi); sessi separati; prevalentemente litoranei.	
Polmonati	Conchiglia di solito presente, sottile, avvolta ad elice, talvolta ridotta o mancante; opercolo assente (nelle forme terrestri la chiusura della conchiglia avviene mediante una formazione transitoria detta epifragma; respirazione di solito mediante la parete vascolarizzata della cavità palliale che funziona da "polmone". La maggior parte terrestri, parecchi di acqua dolce, pochi marini.	
Posteriore	Nei Gasteropodi la parte apicale, nei Bivalvi la parte da cui fuoriesce il sifone, negli Scafopodi l'estremità più sottile.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Postnucleari	Gli avvolgimenti che seguono alla protoconca, ovvero ai giri nucleari.	
Prodissoconca	La conchiglia embrionale dei Bivalvi. Sono i primi giri di crescita e fanno parte degli umboni. Negli esemplari adulti possono essere più o meno onerosi.	<i>latino</i> : pro=ante, dis=due, <i>greco</i> : konché=conchiglia
Proostraco	Porzione della conchiglia della <i>Sepia officinalis</i> : lamina dorsale compatta.	<i>latino</i> : pro=ante, <i>greco</i> : óstrakon=conchiglia
Pro parte (p.p.)	In parte	<i>latino</i>
Probranchia	Sottoclasse di Gasteropodi, provvisti sempre di conchiglia; la cavità palleale è aperta verso la testa ed ospita due ctenidi. La testa è provvista di un paio di tentacoli sensoriali con, all'estremità, gli occhi. Il piede è a suola piana più o meno larga e provvisto, di solito, di opercolo. L'apparato boccale è provvisto di radula. Il cuore è quasi sempre posto dietro gli ctenidi. I sessi sono separati, raramente riuniti. Sono animali soprattutto marini, ma vi sono organismi adattati alla vita terrestre e dulciacquicola. I prosobranchi comprendono tre ordini.	<i>greco</i> : próso=davanti e bránchia=branchia
Prosocline	Si dice di linee di accrescimento o coste che sono inclinate rispetto l'asse della conchiglia da sinistra verso destra.	<i>greco</i> : próso=davanti e klíno=inclinare
Protobranchia	Sottoclasse di molluschi bivalvi.	<i>greco</i> : prôtos = primo e bránchia = branchia
Protoconca	Sono i primi giri della conchiglia dei Gasteropodi e corrispondono ai giri embrionali della specie. Il passaggio tra questo stadio e la teleconca è di solito ben evidente per un cambio netto della scultura. La protoconca è molto importante per la determinazione di alcune specie.	<i>greco</i> : prôtos=primo e konché=conchiglia
Protomollusco	Mollusco ancestrale.	
Provincia africana occidentale	Dalle coste del Sahara a nord, attraverso l'arcipelago di Capo Verde, fino all'Angola a sud, si caratterizza per acque tendenzialmente calde, ma con l'imponente moto ondoso dell'oceano aperto.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Provincia artica	Gelida ed estesa a tutti i mari attorno al Polo nord, è caratterizzata da un limitatissimo numero di specie.	
Provincia atlantica boreale	La più estesa delle province fredde, comprende le acque degli Stati Uniti settentrionali, del Canada, e segue la linea delle terre fredde lambendo la parte meridionale della Groenlandia, e spingendosi a est fino all'Islanda, al Mare del Nord, al Baltico.	
Provincia australiana-neozelandese	Distribuita attorno alla porzione meridionale dell'Australia, alla Nuova Zelanda ed alla Tasmania, si caratterizza per acque decisamente più fredde e più agitate rispetto alle coste che si affacciano sulla Grande Barriera, favorendo, analogamente a quanto avviene in Sudafrica, specie solide, di dimensioni grandi e perlopiù caratterizzate.	
Provincia californiana	Estesa dallo stato di Wahington fino alla California meridionale, è caratterizzata da acque decisamente fredde al nord e quasi tropicali nella parte meridionale.	
Provincia caraibica	Presenta carattere marcatamente tropicale, comprendendo le Indie Orientali e spingendosi a nord fino alla Florida ed a sud fino alle coste settentrionali del Brasile.	
Provincia caroliniana	Considerabile come la prosecuzione verso nord della caraibica, copre gli Stati Uniti orientali, dalla Florida fino allo Stato di New York. Acque non più tropicali, ma decisamente miti, con fondali per lo più sabbiosi.	
Provincia giapponese	Pur giacendo in pieno Oceano Pacifico è compresa tra una zona fredda, l'aleutinica ed una tropicale.	
Provincia indopacifica	"La madre di tutte le province", calda ed estesissima, racchiude tra i suoi bassi fondali e i reef madreporici il maggior numero di specie di ogni forma, colore e dimensione. La sua enorme estensione, dall'Africa orientale all'Isola di Pasqua, suggerisce di suddividerla a sua volta in sotto-regioni tra le quali vanno evidenziate, per i moltissimi endemismi, il Mar Rosso, il nord dell'Australia, le Isole Hawaii, le Filippine, la Polinesia, la Melanesia, il Madagascar.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Provincia lusitanica	Oltre che il Mediterraneo, comprende le acque delle coste atlantiche del Nord Africa, dell'Europa occidentale, le Azzorre e le Canarie ad occidente e il Mar Nero ad oriente. Fa idealmente da ponte tra l'Europa e il Continente Nero, proseguendo a sud-est con le rive dell'Africa occidentale e collegandosi a sud-ovest all'Indopacifico, attraverso il Canale di Suez.	
Provincia magellanica	Distribuita attorno al suo turbolento stretto, comprende l'estremità meridionale del Cile e dell'Argentina, con la terra del fuoco, le Isole Falkland e le altre subantartiche, ma si estende anche alle acque direttamente lambenti il continente antartico.	
Provincia neritica	Le acque comprese tra la riva ed una immaginaria linea verticale innalzata sul limite della piattaforma continentale.	
Provincia oceanica	Le acque delle zone marine diverse dalla Provincia neritica.	
Provincia panamense	Dal Golfo di California all'Ecuador, acque un po' meno tranquille accolgono oltre 2000 specie. Essendo stata in comunicazione con la provincia caraibica in ere glaciali recenti vi è affinità tra le due aree.	
Provincia patagonica (o Argentina)	Comprende buona parte delle coste dell'Argentina, Uruguay e Brasile meridionale, va dalle subtropicali acque brasiliane a quelle temperato-fredde argentine.	
Provincia peruviana	Dall'Ecuador al Cile.	
Provincia sudafricana	Si incentra attorno a Città del Capo, funge da interfaccia che collega i due grandi oceani, l'Atlantico freddo percorso dalla gelida corrente di Benguela e l'Indiano caldo, lambito dalla tropicale corrente del Mozambico.	
Psammo	Sabbia.	<i>greco: psámmos</i>
Psammon	L'insieme dei piccoli organismi che vivono e si muovono tra particelle di sabbia.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Ptenoglossa	Tipo di radula.	<i>greco</i> : ptenós=che tiene una piuma e glôssa=lingua
Pteropodi	Gasteropodi con o senza conchiglia; pelagici; piede spostato anteriormente ed espanso lateralmente a formare due grandi pinne; ctenidio spesso assente (Clione, Cavolinia, Cymbulia).	
Pulmonata	Provvista di polmone	<i>greco</i> : pneûmon=polmone
Puntato	Cosparso di depressioni puntiformi.	
Pustolato	Cosparso di sporgenze puntiformi (p.e. Jenneria postulata).	<i>latino</i> : pustula=ampolla, vescica
R		
Rachidoglossa	Tipo di radula rachidoglossa	<i>greco</i> : rhâchis=colonna vertebrale e glôssa=lingua
		
Radiale	A raggio. Nei Bivalvi, delle decorazioni che si dipartono dagli umboni; nei Gasteropodi patelliformi, che si dipartono dall'apice. Corrisponde a spirale nei Gasteropodi spiralati.	
Radula	Lingua rasposa dalla struttura chitinoso dei moluschi utilizzata per cibarsi. È composta da numerose file di denti, talvolta induriti da ossido di ferro, o un nastro degli stessi.	<i>latino</i> : radula=grattugia
Reorecettori	Recettori sensoriali che controllano la direzione delle correnti d'acqua.	
Resilifero	La cavità nella cerniera dei Bivalvi in cui alloggia il legamento interno.	<i>latino</i> : resilio=ripiegarsi e fero=reggere